

FEBBRAIO 1968

RISERVATO AI COLLABORATORI

INFORMAZIONI

**CENTRO STUDI
CINEMATOGRAFICI**

N. 2

via Napo Torriani 19 - 20124 MILANO - tel. 665.169

GLI INCONTRI PER I COLLABORATORI

Sono ormai due domeniche che un folto gruppo di collaboratori si incontra per parlare insieme sia di cinema, sia dei problemi connessi all'attività del Centro Studi Cinematografici.

Gli incontri sono nati a seguito di un'esigenza, che ormai da più parti si era fatta sentire e cioè l'esigenza di conoscersi meglio, se non addirittura di scoprire l'esistenza l'uno dell'altro, congiunta a quella di approfondire o meglio mettere in comune le proprie conoscenze, i propri studi nel campo cinematografico.

Nel numero 1 di **INFORMAZIONI** Padre Tommaso Bonfanti aveva lanciato la proposta, ed ecco che alcuni collaboratori hanno preso cura di renderla concreta.

Si è deciso dunque di ritrovarci ogni 15 giorni, la domenica sera alle ore 21; il programma prevede in linea di massima la visione di film, degni di tale nome, e tavole rotodone in cui si possono mettere sul tappeto noi, le difficoltà che ogni settore del Centro Studi Cinematografici incontra nel suo procedere, mai i risultati ormai conseguiti. Ma nulla ci impedisce di inserire nel programma qualche altra manifestazione di cui si faccia portavoce uno qualunque di noi.

Questi incontri, si vorrebbe che non fossero un episodio isolato di questo anno, ma che diventassero una tradizione, un fatto abituale per tutti i collaboratori sia per quelli di oggi, sia per quelli che speriamo verranno. A tale fine è indispensabile che a questi incontri TUTTI e ripeto tutti i collaboratori partecipino, sia con la loro presenza, sia con il loro contributo; il venire a tali incontri dovrebbe diventare un impegno a cui si dovrebbe derogare solo per giustificati motivi. Non è né deve essere un obbligo, ma sarebbe molto importante che i collaboratori tutti si rendessero conto di fare parte di un gruppo e non di una società per azioni! Nei due incontri che già si sono svolti, numerose sono state le presenze dei giovani collaboratori del C.S.C. e di $8\frac{1}{2}$: questo è un fatto estremamente positivo e confortante perché questi giovani devono trovare modo di facilmente inserirsi in tutta l'attività del Centro Studi Cinematografici. Si è visto anche qualche collaboratore di vecchia data, che ha colto l'occasione di rivedere i vecchi e i nuovi amici: anche a tutti gli "ex" è rivolto l'invito a questi incontri, poiché penso, che sarebbe per tutti un'occasione piacevole per ritrovarsi e conoscersi.

LILIANA CARUSO TRIZIO

Gli incontri avranno luogo nelle seguenti domeniche:

25 - febbraio

10 - Marzo

Comunque di volta in volta verrà inviato l'invito.

24 - Marzo

7 - Aprile

21 - Aprile

5 - Maggio

19 - Maggio

OSSERVAZIONI DEI PARTECIPANTI

N.1

Domenica 11 febbraio si è tenuta la prima riunione di tutti i collaboratori del C.S.C, o meglio di quei pochi che hanno ritenuto di dover partecipare. Credo che nessuno di loro abbia considerato quella serata persa inutilmente, e spero domenica prossima di poter salutare qualcuno di più. Non sono cose inutili queste riunioni: è ora che c'hi dà una mano sappia a chi la dà e conosca il suo posto in mezzo a tutti. Non è un dovere questo, ma un sacrosanto diritto, e le riunioni domenicali sono lo strumento per esercitarlo. Se si mettono le cose così, è un bene che chi non ha intenzione di parteciparvi se ne resti a casa, senza essere un peso morto nell'insieme attivo. E' necessario del resto capire, questo va detto soprattutto ai nuovi collaboratori che si sono trovati tali forse da un giorno all'altro, che non bisogna restare nel C.S.C. solo per educazione, o per pigrizia, o perché tirati per la manica da qualche amico, dedicando a questa attività qualche raro momento libero, possibilmente evitando ogni responsabilità. E prima di decidere il proprio atteggiamento, pro o contro questo impegno, pensare un attimo e vedere le situazioni nella loro giusta prospettiva; per questo non c'è di meglio che venire in C.S.C e prendere contatto con l'ambiente.

Per le riunioni in particolare, poi, esse sono partite nella direzione giusta. Lo scopo finale (a scadenza inversamente proporzionale alla nostra volontà) è quello di rendere omogeneo e cordiale il rapporto fra i vari collaboratori, e fra essi e il C.S.C. Allo stadio attuale la proiezione di film è essenziale, - checché ne dica un mio amico, prendendosela con padre Bonfanti, che non sa più dove voltarsi, - perché ci fa conoscere, intanto dai commenti che su di esso (film) ognuno fa durante la chiaccherata, dalle analogie o dalle discordanze di opinione, dalle polemiche (ben vengano!), inosanna da un discorso comune fatto di impressioni soggettive e particolari. Per questo è necessario il film, ma un film che abbia un forte contenuto ideologico o sentimentale, un film di una personalità che si imponga, che metta un germe, un dubbio, una tesi su cui insieme discutere. E tanto meglio se quello sarà lo spunto per un discorso più lato e più attuale. Se non si può fare amicizia intorno a una tavola - è già previsto - la si faccia parlando di politica o di qualsiasi posizione ideologica degna di questo nome. E quando i collaboratori si conosceranno bene, non potranno che derivare, al singolo, vantaggi concreti, un'esperienza più vasta e nuovi interessi, perché ognuno di loro ha un'attività fuori del Centro, o per lo meno idee da mettere in comune; e il Centro stesso sarà finalmente qualcosa di concreto e non un organismo astratto, e le due o tre lettere settimanali spedite da quell'amico di prima ai collaboratori, troveranno qualcuno disposto a leggerle e a capirle.

Tutti i problemi inoltre e i suggerimenti dei collaboratori insoddisfatti troverebbero una sede di discussione, sì che qualcosa potrebbe cambiare in bene, perché tante teste ragionano meglio di una sola. Un'ultima cosa che riguarda indirettamente l'argomento è che i collaboratori vengano a contatto col pubblico interessato, perché soprattutto fra esso si trovano eventuali simpatizzanti o nuovi collaboratori, forse più attivi e impegnati di quelli attuali. Anche questo è lo scopo delle riunioni, che da proiezioni di films e chiacchierate possono diventare senz'altro il centro della vita del C.S.C e di tutte le sue attività.

MARCO SCHIOPATI

Essendo "INFORMAZICNI" un foglio (più fogli), ad uso interno dei collaboratori del C.S.C., mi permetto in questa sede di sfogarmi. Per "sfogarmi" intendo l'opportunità che ho qui di scrivere come mi pare. Cioè non in italiano, ma come viene viene. Identificando (facendo coincidere) il vocabolo-concetto "scrivere" col vocabolo-concetto "parlare".

Scrivere come si parla, tentare di rivoluzionare il linguaggio (italiano ed accademico), insomma mio desiderio sarebbe quello di scrivere come ha già tentato (riuscito) Queneau, Sanguinetti, ecc..ecc.

Le cose che ho da dirvi sarebbero tante, bisognerà operare delle scelte: quali? Nel procedere mi sto convincendo che vi parlerà di una sola cosa, essendo alcuni problemi affrontati da altri, in altra parte del giornale. Mi voglio limitare a ribadire (ancora una volta e anch'io) l'importanza (molteplice, poliedrica, multiforme, polivalente, ecc..ecc..) degli incontri quindicinali per e dei collaboratori alla domenica sera, di cui il prossimo domenica 25 febbraio.

Importanza di cui tutti dovremmo sentire il peso. Essendo noi collaboratori, tra noi dobbiamo incontrarci; la mancanza di una tale possibilità sarebbe per me assurda, impensabile, gravemente grave e deficitaria, irrimediabilmente parziale ed insufficiente, paurosamente sterile ecc.

Anzi io penso che già quindicinalmente sia poco, molto poco. Essendo molti i problemi a cui tutti, nei diversi settori, devono essere sensibili, coscienti, ecc. (scusate l'equivoco d'intendere le mie proposte in un tono forse civilmente-moralmente-eticamente-(retoricamente)-attivisticamente impegnato.) Si dovrebbe poter fare più incontri, seminari, gruppi di STUDIO E RISOLUZIONE dei problemi che affliggono il C.S.C: CINECIRCOLI (DIBATTITI), PUBBLICISTICA, CORSI PER NOI, RAPPORTI CON I NON-C.S.C, ecc.

Quindi tutto quello che oggi come oggi si può seguire seguitelo, voglio meglio dire (scusatemi) seguiamolo.

NEREO RAPETTI

Un gruppo di studio e ricerca per i programmi dei circoli

Costituzione di un gruppo di collaboratori per: 1°) preparazione dei programmi per i prossimi anni di attività dei Circoli della Sala Gonzaga (ICUM, CCS, ICEM, ICA, RAPPRE), secondo le esigenze dei Circoli stessi così da perseguire organicamente una linea coerente nelle proposte e nella relativa discussione; 2°) impostazione dei sussidi più opportuni per l'attività dei Circoli (schede, selezioni stampa, presentazioni, dibattiti, ecc.) con particolare attenzione a ogni suggerimento o possibilità di sperimentazione di nuove forme di intervento presso gli iscritti.

Da una prima riunione preliminare (8 febbraio) di collaboratori interessati alla costituzione del gruppo sono emersi sostanziali rilievi sulla possibilità di realizzare i punti 1°) 2°) alla luce di: 3°) un lavoro preliminare di indagine sulla situazione attuale dei Circoli mediante sondaggi degli iscritti circa il gradimento dell'attuale attività e delle attuali forme di sussidio, nonché di definizione della stratigrafia socio-culturale degli iscritti ai Circoli che permetta di valutare obiettivamente l'adattabilità delle forme e dei modi più opportuni per la continuazione dell'attività e che soprattutto possa fornire le più obiettive indicazioni per la ristrutturazione della attività secondo esigenze che si ponessero in evidenza.

I risultati della discussione, il confronto delle opinioni hanno sottolineato l'attuale impossibilità di programmare il lavoro di cui al punto 3°) per la insufficiente consistenza numerica dei collaboratori ai Circoli che dovrebbero svolgere, sostenere, elaborare gli indirizzi del lavoro di indagine detto. E' chiara l'opportunità (anzi la necessità) di una conoscenza precisa dei Circoli per poter incidere positivamente sui loro sviluppi ed è chiaro che i collaboratori si devono impegnare a rendere possibile tale lavoro di indagine sui Circoli nell'ambito di una revisione e discussione generale dei problemi di fondo collegati (numero dei collaboratori, disponibilità di tempo, qualità della collaborazione, coordinamento dei settori del C.S.C per l'acquisizione comune dei risultati prodotti dalla ricerca culturale, dall'indagine sociologica sul pubblico, dall'attività pubblicistica, ecc.). Ma è altrettanto chiaro che avviare oggi un lavoro del genere - di cui al punto 3°) - senza le necessarie garanzie di continuità e di adesione, senza la preliminare discussione delle questioni di fondo collegate, comporta un'attività dispersiva e praticamente inutile. A questo proposito, tuttavia, esiste ancora un accenno molto positivo all'iniziativa del Circolo 8 $\frac{1}{2}$ di promuovere presso gli iscritti un sondaggio (mediante questionari): i risultati (e gli elementi organizzativi di questa esperienza) costituiranno un'interessante possibilità di paragone per ogni successivo tentativo (quando si renderà possibile) nei confronti degli altri Circoli e su scala maggiore.

Sul terreno più concreto della realizzazione del punto 1°), verrà realizzato un lavoro di schedatura dei film usciti in prima visione (e in riedizione) nel corso dell'anno, tale da costituire in archivio un complesso di dati (anagrafe del film e bibliografia) oltre a: 4°) una serie di proposte, suggerite e raccolte in seguito alla visione e alla discussione dei film, sulla possibile utilizzazione nei programmi dei film stessi; è necessario a tal fine che i collaboratori muniti di tessera AGIS si impegnino a un lavoro organico

e capillare nel seguire le uscite dei film: a tale scopo Padre Bonfanti dovrà dare le necessarie indicazioni. L'attività del gruppo consiste quindi - per quanto riguarda un programma a scadenza con le esigenze dei programmi per i Circoli - sull'acquisizione, la verifica e l'ampliamento attraverso la discussione in riunioni periodiche, il cui calendario è già fissato, dei suggerimenti e delle proposte attinenti il punto 4°), così da garantire entro il termine dell'attività annuale dei Circoli la preparazione di un'ossatura dei programmi oltre alle direttive più urgenti per la preparazione dei sussidi. E' bene comunque sollecitare ogni forma di contatto con tutti quei collaboratori che si occupano della organizzazione dei Circoli per studiare assieme i modi più adatti alla realizzazione del programma fissato.

Si accenna infine all'auspicato ampliamento dell'attività del gruppo come stabilimento di contatti e scambi (finché sarà ritenuto possibile) con le iniziative riguardanti il cinema nell'ambito milanese esistenti al di fuori del C.S.C.; questi contatti, le cui modalità e la cui attuazione verranno discussi in una prossima riunione, hanno come fine principale l'ampliamento della sfera già compresa dalla attività dei Circoli e del C.S.C. milanese.

CLAUDIO TONINI

Gita di Carnevale

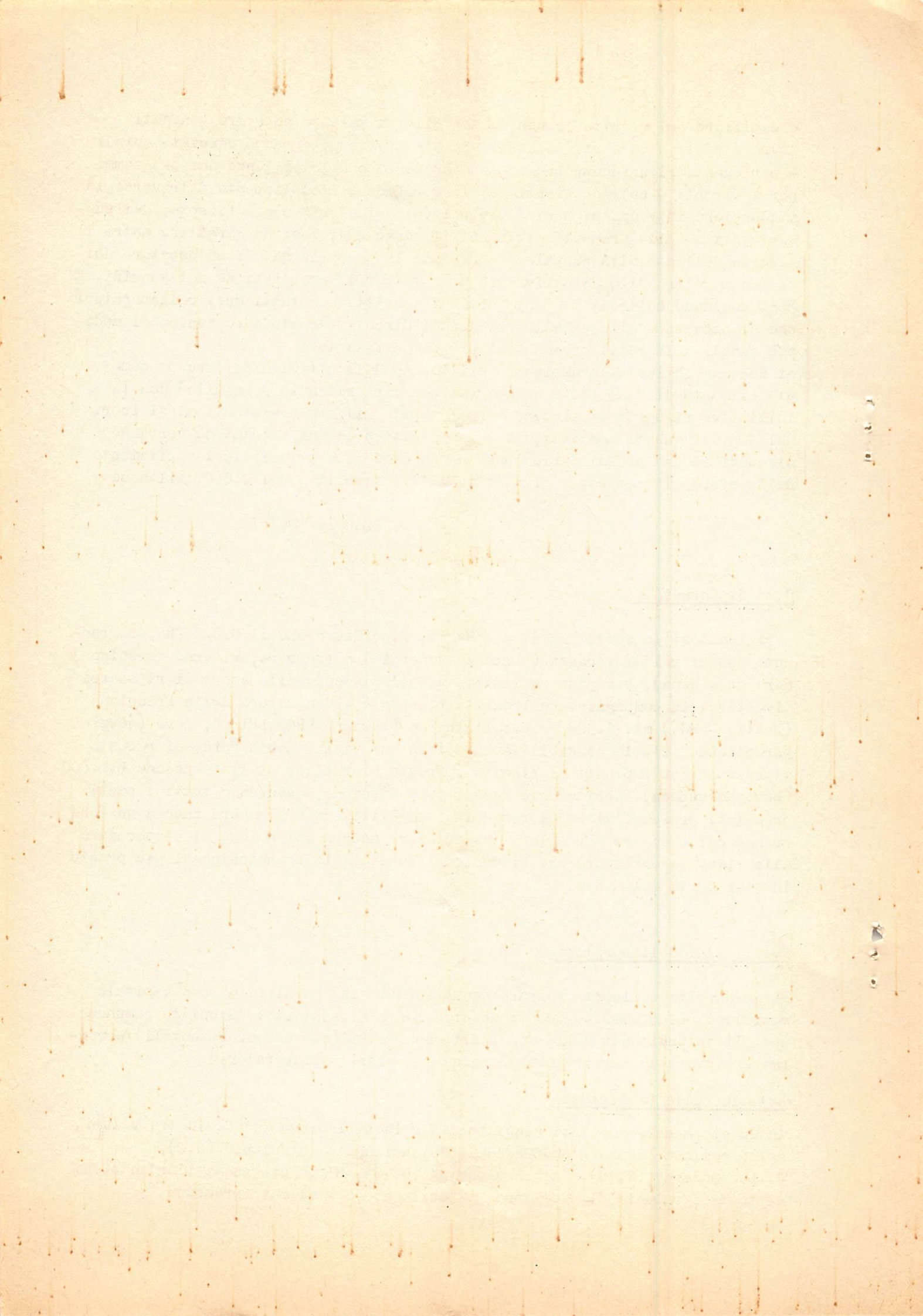
Avvicinandosi la settimana di carnevale, ricordiamo che il C.S.C. ha programmato due giorni di vacanza (partenza venerdì 1 marzo sera, ritorno domenica 3 sera dopo cena), per passare insieme un po' di tempo allo scopo di riposarci e divertirci in compagnia. La località fissata è: Cantoniera della Presolana (Bratto - BG.) mt. 1.300 presso l'Albergo Pensione "ROSALPINA", dove (neve permettendo) c'è la possibilità di sciare sul vicino Monte Pora, di recente attrezzato con impianti di risalita. Prezzo giornaliero della pensione L.2.800 (bevande escluse). Abbiamo già raccolto 29 adesioni, esaurendo tutti i posti prenotati presso l'albergo; resta la possibilità di aggiungere ancora qualche branda nelle camere per coloro che avessero ancora intenzione di partecipare alla gita, occorre però che si decidano subito e lo comunichino al più presto in segreteria del C.S.C.

Notizie dai Collaboratori

Nereo Rapetti e Alberto Ferrari hanno fondato la "Ne/Al film" con capitale sociale di L. 50.000.=. Ecco cosa dice Nereo a proposito: "Sappiate comunque che gli intendimenti della Ne/Al film sono seri (seppure sperimentali) e vorrebbero avere un seguito anche presso gli altri collaboratori".

Notizie della biblioteca

In questo mese sono stati acquistati per la biblioteca del C.S.C. tre volumi della collana CINEMA D'AUJOURD'HUI: "Michelangelo Antonioni" (N.2), "J. Luc Godard" (N.18), "Alain Resnais" (N. 5). E' in programma l'ordinazione di tutti i volumi della collana probabilmente per il mese prossimo.



« E D U C A Z I O N E A L L O S C H E R M O »

IL PROGETTO S.P.E.S.S. (Sperimentazioni parallele per l'Educazione allo Schermo nella Scuola)

Il Centro Studi Cinematografici Nazionale ha varato, nel novembre scorso, il progetto S.P.E.S.S., progetto che si propone di dare una risposta un poco più definitiva al problema dell'educazione allo schermo nella scuola al quale il Centro Studi Cinematografici da anni dedica la sua attenzione e sperimentazione.

Il progetto vuole essere insieme : una verifica dei metodi usati fino ad ora ed un proseguimento nelle sperimentazioni per quanto riguarda i programmi, i metodi, i sussidi, i testi per un'educazione allo schermo nei diversi gradi della scuola.

Nel suo ambito agiscono, secondo linee coordinate, circa cento sperimentatori dislocati in tutta Italia.

L'anno scolastico 1967-68 ha come centro di interesse la terza classe elementare, la prima classe media inferiore, la prima classe dell'Istituto magistrale ma il progetto prevede, con successive fasi e per gli anni successivi, di coprire lo spazio di tutte le classi scolastiche.

Per concordare le linee d'azione ed i contenuti metodologici dell'esperienza, gli sperimentatori impegnati nel progetto si sono incontrati a Firenze protraendo le riunioni, in parte comuni, in parte specialistiche, per più di quattro giorni. Si è trattato di dare al progetto una consistenza organizzativa definendone la struttura: una direzione centrale è affiancata da uno "Staff" (con compiti di consulenza, assistenza, programmazione, documentazione e verifica dei risultati.) e coordina le direzioni locali, a livello per lo più provinciale, alle quali fanno riferimento i singoli gruppi di sperimentatori impegnati sui tre fronti della scuola elementare, media inferiore e superiore.

Si è trattato di formulare i moduli di osmosi e collegamento a tutti i livelli, atti a rendere possibile lo svolgimento parallelo dell'esperienza in programma.

Si è trattato di formulare i moduli di osmosi e collegamento a tutti i livelli atti a rendere possibile lo svolgimento parallelo dell'esperienza in programma. Si è trattato di costruire i canali di distribuzione del complesso e numeroso materiale di sussidio che un'impresa di simile ordine di grandezza coinvolge.

Si è trattato infine di prevedere e concordare i criteri fondamentali di rilevazione, elaborazione e verifica comparativa necessari per seguire ed orientare dal vivo le diverse fasi dell'operazione.

Firenze è stato il punto di partenza. Lo sviluppo organico delle attività si è venuto attuando e si sta attuando in questi mesi. Gli insegnanti di Roma, Messina, Mantova, Mondovì, Cremona, Milano; Como, Bergamo stanno lavorando e, da quanto per ora sappiamo, stanno lavorando molto bene, con cura ed entusiasmo. I direttori del Progetto : Don Giuseppe Fossati (Como) e Camillo Bascialli, affiancati dallo "Staff" (Antonio Gamba, Lucia Gamba, Giancarlo Castelli, Antonio Treppaoli), stanno facendo del loro meglio per seguire da vicino tutti gli sperimentatori. Liliana Caruso, responsabile per il progetto di Milano, sta dando anch'ella il suo contributo.

Speriamo che i risultati del progetto, che saranno resi noti alla dell'anno scolastico, siano positivi.

IL "LIBRO BIANCO" DEL Settore "EDUCAZIONE ALLO SCHERMO"

In occasione della Terza Settimana dei Cattolici Italiani, ad Assisi nel settembre scorso, è stato presentato ai giornalisti ed alle autorità là convenute, il "Libro Bianco" del settore "Educazione allo Schermo", steso che presenta in forma cronologica gli sviluppi successivi dell'attività del settore stesso.

Nel libro, si è cercato di enucleare, per ogni iniziativa, le finalità, il metodo seguito, i risultati ottenuti.

Per ogni annata si è fatta una breve presentazione dei motivi che hanno contribuito a darle una fisionomia propria, soprattutto in rapporto ai progressi da essa segnati nell'ambito della ricerca metodologica.

I dati e le notizie riportati nel testo hanno l'unico scopo di documentare un lavoro già fatto e intendono offrire un contributo alla soluzione più completa del problema dell'educazione al cinema ed alla televisione dei ragazzi e dei giovani.

Il testo, come del resto rivela la sua stessa veste tipografica (è ciclostilato), non si presenta nella sua forma definitiva. E' una bozza che vuol essere insieme uno strumento di documentazione e di lavoro e la premessa per una successiva meglio elaborata e più organica raccolta e proposta di dati ed esperienze.

SCHEMA DELL'ATTIVITA' DEL SETTORE " EDUCAZIONE ALLO SCHERMO " nell'anno scolastico 1967-68

- a) corsi nella scuola dell'obbligo (vedi "Informazioni" N. 1, più due corsi a Orzinuovi.
- b) corsi nella scuola superiore (vedi "Informazioni" N. 1, più un corso a Orzinuovi
- c) corsi per insegnanti (vedi "Informazioni" N. 1)
- d) ripresa della revisione di film adatti ad un pubblico giovanile e compilazione di schedine su di essi.
- e) ripresa delle équipes di studio per collaboratori sui seguenti temi:
 - esperienze straniere
 - pedagogia e didattica cinematografica
 - l'aspetto TV nell'educazione allo schermo
 - il film-making

- f) riunioni periodiche per educatori.
- g) studio e approfondimento di programmi tipo per i corsi nei diversi ordini di scuola.
- h) studio e approntamento di sussidi per l'educazione allo schermo dei ragazzi e dei giovani.
- i) cine-club in oratori e associazioni giovanili.

L'ALBUM: "COMUNICARE CON LE IMMAGINI" - di Camillo Bascialli e Lucia Gamba,
disegni di Bruno Chiesa.

Si tratta di un album-sussidio per le classi del II° ciclo della scuola elementare rivolto più precisamente alla IIIa classe.

Esso si propone di aiutare l'opera dell'educatore nell'avviare il ragazzo alla lettura delle immagini, (dalla immagine singola al racconto per immagini) alla espressione con le immagini nella sua forma più semplice, alla riflessione sul film, e alle prime riflessioni sul cinema e il suo linguaggio.

Non è un libro di testo, ma un album attivo che tende a far lavorare il ragazzo. Naturalmente che questo lavoro sia davvero proficuo dipende in gran parte dall'educatore che deve seguire il ragazzo con una azione di educazione all'immagine di cui il lavoro proposto da "Comunicare con le immagini" non è che un momento, quello del ripensamento personale.

Proprio per aiutare l'insegnante a servirsi pienamente del sussidio con i suoi ragazzi, l'album è corredato di una breve "Guida per gli insegnanti". "Comunicare con le immagini", uscito nel mese di dicembre in una edizione curata dal C.S.C. di Milano, in collaborazione con il Centro Nazionale, è stato adattato come testo-sussidio per tutti gli alunni dei corsi di IIIa elementare realizzati dai Centro Studi di otto città nell'ambito del Progetto Spess. (Sperimentazioni Parallele di Educazione allo Schermo nella scuola).

LA VALIGETTA-SUSSIDIO del Centro Studi Cinematografici -

In questi giorni è stata ufficialmente presentata al Settore Educazione allo Schermo del Centro Studi Cinematografici di Milano la valigetta-sussidio destinata ad aiutare i collaboratori del settore nella loro opera educativa rivolta ai ragazzi nella scuola e negli oratori, e agli insegnanti.

Il Centro Studi Cinematografici Nazionale, approvato il sussidio, ha fatto dono di una valigetta al Settore Educazione allo Schermo del Centro di Milano nell'ambito del quale era stata studiata e preparata.

Altre quattro copie della valigetta sono state richieste e acquistate dai Centro Studi delle diverse città impegnate nella realizzazione del Progetto Nazionale SPESS.

La valigia ha lo scopo di riunire i principali sussidi utili per le attività di educazione al cinema con i ragazzi e con gli insegnanti. Essa è costituita da due parti. Una è dedicata al "FILM-MAKING" e contiene gli strumenti necessari per organizzare esercitazioni di espressione fotografica e cinematografica: una macchina fotografica, un esposimetro, una cinepresa 8mm. e un proiettore.

Tutti gli strumenti sono di tipo particolarmente adatto all'uso con i ragazzi.

La parte principale della valigia contiene testi e sussidi per lezioni sul cinema e il suo linguaggio, sulla lettura di un film e sulla educazione cinematografica. Ci sono diapositive e fotografie per le lezioni di linguaggio cinematografico, con il proiettore per poterle presentare anche in sala cinematografica. Ci sono buste con apparecchi per dimostrare come avviene il movimento delle immagini (traumatropio cinoografo o libretto - zootropio, ruota vivente), buste sussidi per i ragazzi, buste contenenti schedine per la discussione di film e i testi "Educare al cinema" di Lucia Gamba, "Il mondo delle Immagini" di Mariolina Gamba, "Comunicare con le Immagini" di C. Bascialli e L. Gamba, il fascicoletto sull'espressione con le immagini (Quaderno N. 2 del Centro Studi Cinematografici di Milano) e le dispense del Corso trimestrale di aggiornamento didattico "Il cinema e l'educazione allo schermo".

Ci auguriamo che la valigetta-sussidio possa davvero servire a rendere sempre più funzionale e insieme meno gravoso il lavoro che i collaboratori del settore da anni svolgono con i ragazzi e con gli insegnanti.